

**I precedenti
2010, la guerra allo Stato
fra bombe e bulloni svitati**



14 luglio Due bulloni vengono svitati dalle gomme dell'auto blindata del sostituto procuratore generale d'appello Adriana Fimiani. Se ne accorge l'autista prima di portare il magistrato a Locri. Poche settimane prima era successo anche alla macchina del Salvatore Di Landro, che non era a bordo.



21 gennaio Un'auto contenente armi, esplosivo e alcuni passamontagna viene trovata nella zona dell'aeroporto di Reggio Calabria, il giorno della visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, e non lontano dal tracciato seguito dalla macchina del presidente e da quelle della scorta.



3 Gennaio Una bomba viene fatta esplodere all'alba davanti al portone della Procura generale di Reggio Calabria. L'ordigno, artigianale, è collegato a una bombola del gas. Le telecamere di servizio riprendono due persone con i caschi da motociclista che collocano l'ordigno. Una di loro ha i capelli lunghi e indossa tacchi alti.

Un anno in trincea Salvatore Di Landro una toga nel mirino

«È un attacco frontale e fisico alla mia persona». Da un anno Pg di dissidi col sostituto, la lotta alle cosche. Che alzano il tiro

Il personaggio

C.COR.

REGGIO CALABRIA
claudiocordova10@hotmail.com

Oltre che al nuovo corso palermitano della Procura della Repubblica di Reggio Calabria, rappresentato dall'asse Pignatone-Prestipino, i successi investigativi degli ultimi mesi in riva allo Stretto sarebbero da ascrivere anche al Procuratore Generale Salvatore Di Landro, insediatosi nel novembre 2009. «È un attacco frontale e fisico alla mia persona. Siamo arrivati ad uno scontro tribale, ad una violenza endemica che serpeggia nella nostra società e che mi mette addosso tanta, tanta tristezza», ha detto ieri, davanti alle macerie del portone di casa.

Forse le cosche reggine, mai così offensive come negli ultimi otto mesi, non perdonano proprio questo a Di Landro, arrivato a dirigere l'ufficio dopo anni di veleni e di lotte fratricide tra toghe. Ex avvocato generale dello Stato, Di Landro è subentrato circa nove mesi fa a Giovanni Marletta: la nuova politica tracciata da Di Landro, in totale armonia con il capo della Procura, Giuseppe Pignatone, avrebbe, tuttavia, generato qualche mal di pancia delle 'ndrine, fiaccate da una stagione di arresti e di sequestri di beni.

Insomma, la distruzione del portone dello stabile, situato nel cuore della città, dove il PG abita insieme alla moglie, sarebbe anche uno schiaffo per quanti ancora non volevano considerare l'attentato di inizio anno, nel quale venne danneggiato l'ingresso della Procura Generale, come un chiaro segnale nei confronti di Di Landro e del suo operato, alla base di alcuni dissidi tra magistrati.

I contrasti avrebbero riguardato Di Landro ed il sostituto procuratore generale Francesco Neri. A quest'ultimo venne contestato di avere avuto come difensore, nei procedimenti disciplinari avviati a suo carico, lo stesso avvocato che assisteva uno degli imputati per l'omicidio della guardia giurata Luigi

Rende, uccisa il primo agosto del 2007 nel corso di una rapina. Processo nel quale Neri rappresentava la pubblica accusa.

Di Landro, quindi, decise di togliere il procedimento a Neri a poche udienze dalla sentenza di Appello che ha confermato cinque ergastoli comminati in primo grado. L'intransigenza di Di Landro e la difesa di Neri portarono all'apertura nei confronti di quest'ultimo della procedura di trasferimento per incompatibilità ambientale. Al termine della vicenda Neri ha subito il passaggio ad altra sede ed altre funzioni, assumendo la carica di consigliere della Corte d'appello di Roma.

Le cosche alzano il tiro: colpite dall'opera di contrasto condotta anche dalla procura sotto il profilo del sequestro e della confisca di beni. Toccherà agli inquirenti stabilire se dietro le bombe, dietro le intimidazioni, ci sia solo la 'ndrangheta. Toccherà allo Stato accompagnare i magistrati in questa lotta, «perché la loro opera è fondamentale per l'affermazione della legalità», come ha ripetuto ieri il presidente Napolitano. ♦

Foto di Franco Cufari/Ansa



Salvatore Di Landro con la scorta

D'Alessandro e Galli PRESENTA

LEONARD COHEN

WORLD TOUR 2010

PIAZZA S. CROCE FIRENZE

MERCOLEDÌ h.21.15
1 SETTEMBRE

INFONLINE 0577391787
www.live-on.it
www.murcianoiniziativa.com

PREVENDITE POSTI NUMERATI
CIRCUITI: www.ticketone.it ticketone.it
www.boxol.it BOXOFFICE

LIVE ON

